

Guida Al Libro Antico Conoscere E Descrivere Il Libro Tipografico

Dal Fondo Antiquario di INDIRE le suggestioni per una ricerca sul libro di scuola vecchio e nuovo e gli spunti per il prosieguo di una valorizzazione significativa del nostro prezioso patrimonio documentario e librario. INDIRE. Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa a cura di Alessandra Anichini e Pamela Giorgi con la collaborazione di Rita Ercole e Dario Berbeglia *Correre verso il futuro senza avere la curiosità di guardarsi intorno o di voltarsi per ricordare cosa abbiamo lasciato lungo la nostra strada ci avvicina alle macchine o ai primati. Comprendere la realtà significa prenderla tutta insieme, collazionare il passato con il futuro. Ho sempre supposto e poi creduto, che il ruolo di INDIRE debba avere a che fare con il movimento del pendolo che oscillando occupa tutto lo spazio nel quale si trova. L'innovazione può essere una parola vuota di senso se non si riesce a capire con lucidità che essa non spinge semplicemente in avanti qualcosa, ma che, in realtà, trascina dietro di sé il passato che a volte sembra un peso altre volte una parte della sua forza motrice. Qualunque figlio ha un genitore e chiunque è ciò da cui proviene e sarà migliore se sarà in grado di tenerlo sempre a mente. Il presente volume, proposto alla fine di un complesso 2013, nasce proprio dalla consapevolezza del valore e del senso da cui INDIRE trae le proprie origini e dal debito culturale che ha nei confronti di un passato non trascorso. Questa pubblicazione è allora l'occasione per inaugurare un nuovo corso che, parallelamente all'attività di propulsione verso l'utilizzo consapevole ed esperto delle tecnologie, l'ineludibile spinta al futuro, recuperi quanto di prezioso proviene da una tradizione che non cade nella dimenticanza. (Flaminio Galli, Direttore Generale di INDIRE)*

Milano borromaica atelier culturale della Controriforma

la linea culturale menippea fra letteratura e cinema, da Pasolini a Arbasino e Fellini

scritti scelti

libro e società in Italia dal Quattrocento al nuovo millennio

atti delle giornate di studio, 24-25 novembre 2006

Annuario per l'anno accademico

Questa raccolta di parole perdute è molto di più di un semplice dizionario. È uno strumento necessario e indispensabile per chi vuole conoscere qualunque elemento si riferisca al libro, a tutte le parti che ne formano la vita e la rendono possibile. Non appaga solo la curiosità che riguardi l'edizione di un testo e la sua stampa; il lettore troverà tutte le voci che servono ad appagare la sua curiosità. Non ci sarà nessuna domanda che resti senza risposta. Questa piccola enciclopedia portatile contiene, nella ricchezza imprevedibile dei suoi lemmi, un valore ancora più importante. Salva, per la nostra memoria, un universo di cose lontane. Restituisce a chiunque ami il libro nella sua forma materiale, un repertorio di procedure, di tecniche, di scelte, che rischiano di sparire per sempre dall'orizzonte delle conoscenze. Prima che la Galassia Gutenberg si allontani irreversibilmente dal nostro sguardo, l'autore descrive ogni aspetto dei suoi lineamenti. Le definizioni si susseguono limpidissime una dopo l'altra; accumulate da un infaticabile, insonne archivista, che ha il rigore proprio degli enciclopedisti e la voracità del lettore onnivoro

Print Quarterly

L'imbroglione romanzesco

Francesco Barberi, l'eredità di un bibliotecario del Novecento

100 immagini di libri di scuola. Il Fondo Antiquario del Museo Nazionale della Scuola di Firenze (secoli XVI-XVIII) - INDIRE

Supplemento alla guida liturgica del p. d. Giuseppe M. Pavone della congregazione del SS. Redentore composta da Andrea Ferrigni-Pisone

Studi secenteschi

Il libro rappresenta il testimone più autorevole delle modalità e delle implicazioni legate alla circolazione delle idee. Esso si è imposto nelle varie epoche, e in particolare a partire dall'introduzione della stampa, quale potente strumento di formazione e di informazione e, nel contempo, quale sintesi eloquente e significativa dell'evoluzione di gusti, di conoscenze e di strategie socio-culturali. Il presente volume, in nuova edizione, ripercorre le varie fasi della produzione editoriale italiana a stampa dal Quattrocento a oggi, con l'obiettivo da un canto di evidenziare il reciproco influsso fra libro e società e, dall'altro, di segnalare sinteticamente ma con l'adeguato ausilio di dati e di congrua documentazione, le peculiarità salienti dell'attività libraria nei maggiori centri italiani nei vari secoli. In questa seconda edizione, ulteriore rilievo viene riservato alle tecniche produttive, al commercio librario, alla censura e ad alcune caratteristiche materiali del libro antico e di quello contemporaneo.

Di tarda antichità

conoscere e descrivere il libro tipografico

Guida al libro antico

atti del convegno Roma, 5-6 Giugno 2006

Rinascimento

Nuovi annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari

Il volume propone una serie di 'storie' concrete di uomini e libri, che si snodano tra produzione, circolazione e lettura del testo nei primi due secoli dalla nascita della stampa. I saggi che indagano l'universo del libro a stampa tra Quattro e Cinquecento da differenti punti di vista: quello del tipografo-editore, quello dell'autore in rapporto con la propria opera e quello, infine, del lettore alle prese con gli scaffali della biblioteca personale e persino con un'opera 'pericolosa'. I primi due saggi si occupano della produzione e della stampa, focalizzando l'attenzione su due officine tipografiche. In seguito, il volume si addentra nei rapporti tra autore e ambiente tipografico, fornendo informazioni e dati su un caso paradigmatico e pressoché sconosciuto di plagio cinquecentesco. I contributi finali spostano invece il punto d'osservazione dalla parte dei lettori, andando a indagare la biblioteca personale di un umanista e ripercorrendo la meticolosa e intransigente espurgazione condotta da un inquisitore del secondo Cinquecento su un testo messo

Dizionario della Stampa e dell'Editoria

Filippo Ghisolfi

Dialogando con il passato

Del libro le parole perdute

Il grido e l'ultragrido

lettura di Ungaretti (dal Sentimento del tempo al Taccuino del vecchio)

Il saggio anticipa i risultati di una ricerca in corso sugli incunaboli italiani in lingua volgare, che prende spunto da un progetto scientifico di digitalizzazione, ideato da Amedeo Quondam e realizzato da "Biblioteca Italiana" dell'Università La Sapienza di Roma, per conto della Fondazione BEIC (Biblioteca europea di informazione e cultura), finanziatrice dell'iniziativa. Il corpus digitalizzato (1711 edizioni, pari al 77,3% di quelle presenti, al momento dell'avvio dell'impresa, nel repertorio ISTC Incunabula Short Title Catalogue, che ne comprendeva 2212) è di notevole consistenza e ha un valore scientifico rilevante, per l'opportunità che offre a bibliografi, filologi, storici del libro e della letteratura, di mettere a confronto e studiare la specifica tipologia dell'incunabolo volgare. Il libro è costituito da cinque capitoli, il primo dei quali, Breve excursus sulla storia dell'incunabolistica, vuole profilare storicamente la ricerca in atto nel contesto storico dell'incunabolistica, e dell'appassionato dibattito che ha visto confrontarsi da più di un secolo diverse metodologie e scuole di pensiero.

Testi, forme e usi del libro

Libri due delle istituzioni di diritto civile accomodate all'uso del foro opera postuma

Tipografo, editore e calcografo (Milano 1629-1669)

Φιλαναγνώστης

Storia del teatro greco

Gli incunaboli italiani in lingua volgare: preliminari di una ricerca

Filippo Ghisolfi è un tipografo e calcografo milanese, la cui attività copre un arco temporale di 40 anni, dal 1629 al 1669. Fin dagli esordi la sua bottega svolge molti lavori. Ai suoi torchi ricorrono numerosi colleghi, compreso Giovanni Battista Bidelli. La produzione analizzata in questi annali è ampia: i titoli sono indicativi delle tendenze e delle esigenze della società e possono fornire indizi per ricostruire il clima culturale del tempo. Libri di pregio si affiancano a prodotti correnti: ciò che conta è la disponibilità economica dell'artigiano che, dietro pagamento, mette a disposizione capacità e strumenti propri. Una conferma della perizia tecnica è data dall'attività calcografica: è nella stampa calcografica che rivela le migliori capacità. Lo dimostrano le numerose dispute di tesi o conclusioni, impegnativi manifesti di circa un metro, composti da due o tre lastre, in cui venivano stampate la parte testuale e la parte figurativa.

La regola e l'invenzione

Libri due delle istituzioni civili accomodate all'uso del foro

Storia del libro italiano

Libri due delle istituzioni di diritto civile accomodate all'uso del foro opera postuma di Francesco Forti

Moschetta. Ediz. critica

Materiali per una bibliografia degli studi sulla storia del libro italiano